

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5558 del 03/12/2019
Oggetto	Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta KERADOM SRL di Baiso (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5732 del 03/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tre DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 31681/2018

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. prot. 62595 del 10/12/2012 e successive modifiche, della ditta KERADOM SRL per l'impianto ubicato in via Santa Cristina n. 3/A a Baiso (RE)

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA rilasciata con atto prot. 62595 del 10/12/2012, modificata con atto prot. 27683 del 15/05/2015, prot. 458080 del 31/08/2015 e Determinazione dirigenziale n. 93 del giorno 11/01/2017, alla ditta KERADOM SRL per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC 3.5 presso l'impianto di via Santa Cristina n. 3/A a Baiso (RE);

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA pervenuta il 24/10/2018 (prot. ARPAE n. 14128 del 24/10/2018), con la quale la ditta propone la modifica dell'orario di funzionamento di lavorazione e l'installazione di un nuovo impianto di confezionamento;

Considerato che, con nota prot. 14502 del 31/10/2018, lo scrivente SAC di ARPAE ha interrotto la procedura di modifica di AIA in attesa dell'esito della procedura di screening ambientale, presentato in contemporanea dalla Ditta;

Tenuto conto che con Determina dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 8864 del 22/05/2019 denominata "Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di modifica degli orari di funzionamento c/o stabilimento ceramico KERADOM SRL – Via S. Cristina 3/A Baiso (RE)" è stato escluso tale progetto, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 19, comma 8 del D. Lgs. 152/06, dalla ulteriore procedura di VIA;

Viste le integrazioni volontarie inviate dalla Ditta ed acquisite agli atti con prot. 143764 e prot. 144110 del 18/09/2019 e del 19/09/2019 e le successive integrazioni pervenute con prot. 172704 del 08/11/2019;

Vista la relazione istruttoria di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano prot. 181837 del 26/11/2019, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, con prescrizioni recepite nel presente atto;

Considerato che la Ditta propone di:

- modificare l'orario di funzionamento della lavorazione, passando dagli attuali 3 turni su 5 giorni/settimana e 2 turni sulla giornata del sabato al funzionamento di 3 turni su 7 giorni/settimana. La capacità produttiva massima dello stabilimento non verrà modificata ma, al fine di contenere l'impatto determinato dall'estensione dell'orario di funzionamento dei reparti, la Ditta propone di ridurre la concentrazioni degli inquinanti (polveri) sulle emissioni E5 ed E6 e degli inquinanti SOV, aldeidi, ossidi di azoto e ossidi di zolfo dell'emissione E1;
- installazione di un nuovo impianto di confezionamento, automatico al posto di quello manuale esistente, costituito da reggiatura, incappucciatrice e 1 forno di termoretrazione a gas dotato di emissione E12;

- miglioramento delle modalità di stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti, che verranno maggiormente protetti dagli agenti atmosferici, mentre gli scarti cotti verranno posizionati in area più idonea per la mitigazione del rumore al recettore;

Considerato che la Ditta, in merito alle mitigazioni acustiche, ha eseguito i seguenti ulteriori interventi:

- installazione di portone in materiale fonoimpedente a chiusura del locale impianti di abbattimento sul lato nord dello stabilimento, che, sulla base di prescrizioni aziendali, deve rimanere sempre chiuso;
- installazione di uno schermo acustico sulla parte nord del vano in cui è collocato il compressore esterno;

Considerato che, in merito alla matrice rumore, non si ritiene accettabile la variazione presentata nel documento integrativo datato 06/11/2019 in merito alla possibilità di effettuare movimentazioni di materiale crudo all'esterno dell'edificio in orario notturno, in quanto tale evento sonoro non è stato adeguatamente analizzato;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra. In particolare, il "programma di funzionamento dei reparti e rispettivi impianti" di cui alla Sezione C2 –CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME è così sostituito:

FASE/REPARTO	FUNZIONAMENTO				
	Orario giornaliero di funzionamento	turni/d	d/settimana	settimane/anno	h/anno
Cottura	8	3	7	50	8400
Formatura, Essiccamento, smaltatura, scelta, imballaggio	8	3	7	50	8400
Macinazione smalti	8 (30 minuti 6 volte/die)	1	6	50	900
Magazzino spedizione	8	1	5	50	2000

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- a seguito della modifica, la tabella A) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della sezione D è così sostituita:

Tabella A)

punto di emissione n.	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata della emissione [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	periodicità autocontrolli
E1	Forno monostrato	17.500	24	Polveri	< 2,5	FT	trimestrale
				Fluoro	< 2,5		semestrale
				SOV (C tot) di cui aldeidi	< 38		annuale
				Piombo	< 0,25		annuale*
				Ossidi Azoto NO ₂	< 150		annuale**
E12	Forno termoretraibile	700	Saltuario	Ossidi di Zolfo SO ₂	< 380	/	/
				polveri	< 5		
E2	Cabine di laboratorio	2.200	10'-15' 2-3 volte/die	polveri	10	FT	annuale
E3	Caricamento tamburlani	2.800	15'-30' 6 volte/die	polveri	10	FT	semestrale
E4	Smalteria	22.000	24	polveri	7	FT	semestrale
E5	Ricevimento e stoccaggio atomizzato, pressatura	27.000	24	polveri	8	FT	semestrale
E6	Pulizia pneumatica	900	Saltuario	polveri	20	FT	semestrale
E7-E8	Essiccatoi rapidi (due)	3.000	24	/	/	/	/
E9	Essiccatoio rapido pre-forno	3.500	24	/	/	/	/
E10	Camino di emergenza forno	18.000	/	/	/	/	/
E11	Raffreddamento diretto forno	38.000	24	/	/	/	/
E12	Forno termoretraibile	700	Saltuario	NO ₂	< 350	/	/
				SO ₂ **	< 35		

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data ultima di messa a regime delle emissioni E1, E5, E6 ed E12 è il 31/03/2020.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it Sede legale
Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370 Pag.3/5

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

Per le emissioni E1, E5 ed E6 dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i risultati dell'analisi effettuata su 1 prelievo eseguito nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- al paragrafo H) EMISSIONI SONORE sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

- 5) le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
- 6) la ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- 7) l'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- 8) la ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire, entro 60 giorni dalla realizzazione delle modifiche in progetto, una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento con misura diretta dei livelli di immissione assoluti e differenziali presso tutti i recettori abitativi e di confine individuati. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento. Le misure dei livelli differenziali nel periodo compreso tra il sabato pomeriggio e il lunedì mattina dovranno essere presentate con i Leq parziali con T_M pari a 15 minuti
- 9) devo essere eseguiti rilievi fonometrici specifici per la caratterizzazione della rumorosità prodotta dagli impianti di abbattimento E2 ed E3 (funzionanti in modo saltuario) al recettore R1.
- 10) Entro 30 gg dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati mediante relazione tecnica, firmata da TCA
- 11) nel caso in cui dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente individuate le cause e predisposti i necessari interventi di insonorizzazione.
- 12) La ditta dovrà mantenere tutti i portoni sempre chiusi, predisponendo idonee direttive scritte per il personale, in merito alle quali dovrà riferire nella relazione tecnica di cui al punto sopra.
- 13) E' vietato effettuare qualsiasi movimentazione di materiale all'esterno dell'edificio in orario notturno.

- alla Sezione E - RACCOMANDAZIONI è aggiunto il seguente paragrafo:

Emissioni sonore

Porte e portoni devono essere mantenuti chiusi.

Devono essere predisposte verifiche e controlli affinché in orario notturno non venga effettuato alcun tipo di movimentazione all'esterno di qualsiasi materiale, compreso il prodotto finito.

Deve essere evitato lo sversamento in successione di tutte le benne di raccolta del materiale di scarto accumulato all'interno in orario notturno, provvedendo invece a dilazionare tali operazioni nel corso della giornata lavorativa.

Deve essere verificata la possibilità di installare scivoli in idoneo materiale fonoassorbente per evitare la caduta diretta dello scarto cotto dalla benna al cassone.

Deve essere ridotto al minimo consentito dalla normativa di settore l'emissione sonora degli avvisatori acustici di carrelli elevatori e altri eventuali mezzi che operano nell'area esterna.

Devono essere effettuate periodiche manutenzioni dell'area cortiliva e in particolare dei percorsi di movimentazione di mezzi pesanti e carrelli elevatori affinché non si verifichino sobbalzi causati dal fondo dissestato.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. 62595 del 10/12/2012, modificata con atto prot. 27683 del 15/05/2015, prot. 458080 del 31/08/2015 e Determinazione dirigenziale n. 93 del giorno 11/01/2017 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.